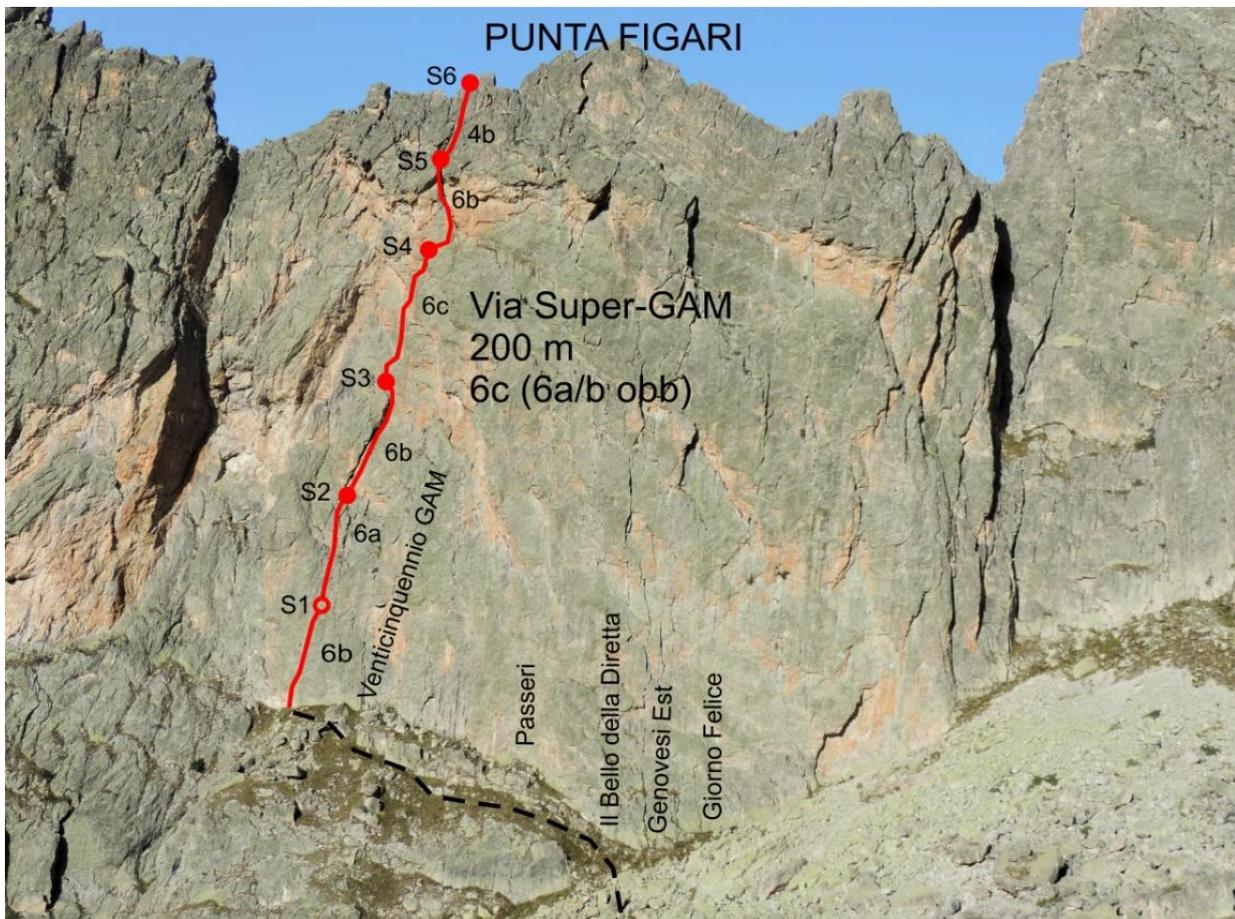


MULTIPITCH PUNTA FIGARI – VIA SUPER GAM



SCHEDA TECNICA

primi salitori: Guido Ghigo, Flavio Parussa 6 giugno 1981

prima libera: G.Massari, F.Bausone, S Rossi il 21/06/1984

Chiodatura a fix + soste: L. Orsi, F. Parussa, E. e W. Galizio, completata il 29 settembre 2020.

quota vetta (m.): 2450

dislivello complessivo (m.): 200

difficoltà: 6c max, 6a+ obbl. S2

esposizione: sud-est

località partenza: Chiappera

punti appoggio: Chiappera

periodi dell'anno consigliati: Aprile-Ottobre

materiale: 12 rinvii, eventualmente una piccola scelta di nuts e friends medi.

(Per scelta si sono lasciati tutti i vecchi chiodi; volendo fare esercizio "trad", portare il martello e, ovviamente, nuts e friends).

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

In auto superare l'abitato di Chiappera; al ponte Souttan svoltare a destra e parcheggiare dopo due brevi tornanti.

Seguire il sentiero per il Colle Gregouri, fin sotto l'evidente parete Est della Punta Figari e per pietraia, passando fra enormi blocchi (ometti), portarsi orizzontalmente alla base. Dal punto più basso salire a sinistra su cengette erbose (esposto) per circa 60 metri (tot. ore 1,10).

Alla base di un breve diedrino leggermente strapiombante. Targhetta con nome e primi spit visibili.

ROCCIA

Quarzite molto buona a tratti ottima

DESCRIZIONE

L1 - Salire il diedrino e la bella parete verticale che segue, con ribaltamento su gradinetto (6b, 30 m).

L2 - A sx della sosta diritti ad un muretto giallo, poi fessure e al termine leggerm. a dx. (6a, 30 m).

L3 - Vincere la fessura-diedro con sasso incastrato, poi la lama finale a sx e sostare (6b, 45 m).

L4 - Breve muretto, poi diedri e strapiombetti con alcuni passi a dx, fin oltre un inquietante blocco incastrato (6b+/6c, 45 m).

L5 - A dx risalire una fessura rossastra, una rampa grigia e il fessurone di uscita dai tetti (6b, 35 m).

L6 - Paretina ben fessurata, fino a sostare sulla cresta sommitale (4b, 20 m).

Discesa:

a) - Dall'ultima sosta in cresta calare sul versante ovest con una breve corda doppia, raggiungere la Forcella Provenzale e quindi le calate del Camino Est (prima doppia con catena visibile sulla dx faccia a valle).

b) - E' possibile, ma non consigliabile, calarsi sulla via stessa: doppie in diagonale e strapiombo! (m 20, 30, 40, 40, 55) Forte rischio incastro nella 2a doppia.

NOTE

L'attuale restyling rende ora fruibile questa bella ed esposta salita, che nel tempo aveva perso quel poco di "sicurezza" che in origine poteva avere, cadendo nell'oblio.

Una via abbastanza ardita per il periodo, aperta con l'uso di nuts e pochi chiodi (alcuni mediocri) in un settore di roccia difficilmente proteggibile.

La linea di salita, che si svolge sulla parte sinistra della parete, è data dalla caratteristica fessura-diedro giallastra posta a circa 70 metri da terra. Al di sopra, grandi strapiombi sbarrano la strada, ma i primi salitori seppero sfruttare totalmente in arrampicata libera l'unico punto debole.

Relazione: F. Parussa, 2020

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.